

IN VOLO

da questa memoria di aria
sempre con occhi riappare e
in afra nebbia scende lenta e
in muto tempo frana la mente
già ferita da ore ferme a sorte
che di vuoto stanno colme

sul bordo di questo stame curvo
ombre brune spingono anni
distanti – da sementi a sciame
lasciate ai piedi ameni
di menadi danzanti

lungo la notte nulla
a buio volo di luna
una sirena che urla
rimbomba domestici camposanti.